

# il CASTELLO

Periodico Cavaese di vita cittadina

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

Politico - Storico - Letterario - Artistico  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.  
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno  
Intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

## FINALMENTE

Nel pomeriggio di sabato 4 luglio, riuscita finalmente la Democrazia Cristiana a venir fuori dalle secche in cui s'era cacciata con il mettere l'ostacolo alla apertura delle sue braccia materna all'avv. Mario Di Mauro, è stata tenuta la cerimonia ufficiale della vestizione di tutti quelli che han seguito Eugenio Abbro nel passaggio sotto l'usbergo dello Scudo Crociato, avv. Di Mauro compreso.

Sono state offerte paste secche, vermouth e rinfreschi, e certamente ci sarà stato il fervore di occasione. Noi non abbiamo assaggiato niente, perchè non siamo stati invitati alla festa.

Sappiamo, però, che Eugenio Abbro ha preferito soltanto un bicchiere di birra.

Chi beve birra campa cent'anni!

Chiuso, così, il libro del passaggio alla D. C. dobbiamo ora aprirne un altro per appurare se sarà stata la D. C. ad inghiottire Abbro, o se Abbro riuscirà invece ad inghiottire lui la D. C.

Voi per chi puntate?

Noi abbiamo già puntato, ma non possiamo dire come, per non influenzarvi.

Animo, dunque, e fate il vostro gioco!

## Il Televisore alla Casa di Riposo

L'appello da noi lanciato per corrodere di un televisore la Casa di Riposo degli anziani ed inabili sita al Viale Rende ed amministrata dall'Eca, ha dato immediatamente i suoi buoni frutti. Erano già pervenute le prime offerte, tra cui quelle del Prof. Matteo Della Corte, del Cav. Gaetano Guida, della Signora Lia D'Ursi e dei soci del Circolo Cacciatori, quando l'appello è stato letto dal concittadino Gaetano Carleo, residente in Johannesburg (Sud Africa) e qui in villeggiatura estiva. Egli si è affrettato a portar come suo contributo tutt'intero un televisore di ventuno pollici, marca Visola, appositamente acquistato nuovo di zecca presso la Ditta A. Ferraioli e completamente speso di abbonamento ed accessori.

Non però cessa la validità del nostro appello, perchè sapete come è?, risolto un problema ne sorge un altro, e così le offerte che son pervenute e continueranno a pervenire, saranno destinate a ri-

solvere altre esigenze della Casa di Riposo, quale quella di un frigorifero e di tanti altri utensili che sono indispensabili.

Il concittadino G. Carleo, che molte benemerite ha acquistato per aver dato assistenza ai civesi prigionieri in Sud Africa durante l'ultima guerra, e per aver agevolato la emigrazione di molti concittadini in quella terra lontana nel dopoguerra, ha anche offerto un contributo di lire centomila ai piccoli dell'Asilo L. Pastore di Pregiato, ed insieme con l'ing. Amerigo Vitagliano e con Alfonso Ferraioli, in quote eguali, ha offerto un televisore nuovo e completamente speso ai piccoli dell'Asilo delle Suore di Piazza San Francesco.

## Annunzi altoparlanti

A Salerno si ha più cura della popolazione. L'altra mattina abbiamo inteso un'auto con altoparlante percorrere tutta la città ad annunciare che dalle 18 della sera al mattino successivo, per urgenti riparazioni all'acquedotto, sarebbe stata sospesa l'erogazione della acqua.

A Cava, invece, ricordiamo che qualche volta il manifesto annunciante la sospensione dell'acqua è stato affisso quando l'acqua era già ritornata.

A proposito: perchè il Comune, che pur fa tante spese, non acquista un apparecchio di trasmissione ad altoparlante da applicare ad ogni occorrenza sulla macchina municipale? Non si sa mai!

## Medaglioni ai Vigili

I nostri Vigili Urbani sono stati forniti di medaglione con lo stemma del Comune da applicare al taschino destro e portante il numero distintivo del Vigile. Ciò per consentire a chi ne avesse bisogno, di poterli individuare.

## Il servizio d'autobus

E' allo studio presso il Comune il disciplinare per la nuova concessione dei servizi di autobus. Restiamo in attesa che gli abitanti dei villaggi ci segnalino le correzioni da apportare agli attuali itinerari. Per ora ci è stata segnalata dai Padri del Convento dei Cappuccini l'esigenza che gli autobus delle linee per S. Pietro e per l'Annunziata passino, per lo meno uno sì ed uno no, per la località Cappuccini attraverso Via O. Di Benedetto, in maniera da rendere agevole il collegamento tra il Convento ed il Borgo. Tale aspirazione è sentita anche da tutti gli abitanti della zona e di numerosi civesi che quotidianamente amano ed amerebbero recarsi ai Cappuccini sia per visitare la Madonna di Lourdes che per prendere aria e per portarvi i bambini a cambiamento di aria. Passiamo perciò la segnalazione all'Amministrazione Comunale.

## PANE E CARNE

Abbiamo acquistato pane e carne in località Taverne del vicino Comune di Nocera Superiore. Il pane lo abbiamo pagato a L. 105 ai kg. e la carne a L. 1.000 al kg. Sia l'una che l'altro erano di ottima qualità. Come va?

Dobbiamo istituire un servizio collettivo di rifornimento giornaliero tra amici, ed acquistare dagli spacci di Nocera Superiore?

## Una grande industria

Il Consiglio Comunale ha deliberato in linea di massima di acquistare in località Taverne vecchie il terreno occorrente per farvi sorgere il complesso industriale della S.A.C.A.R., una società che intraprenderà la trasformazione dei prodotti ortofrutticoli e delle uova e del latte in polvere con quantitativi da rifornire non soltanto il mercato italiano ma anche quello estero. Le modalità per la concessione del suolo gratuito alla SACAR saranno deliberate successivamente.

## Padre Castelli

Il Consiglio Comunale ha deliberato un concorso alle spese necessarie per il processo di beatificazione di Padre Giulio Castelli.

## PRATICHE LUNGHE

Il Consiglio Comunale ha deliberato fin dal 2 Maggio l'acquisto delle caldaie occorrenti al riscaldamento dell'acqua del Diurno, e finora non si è ancora potuto provvedere all'impianto in attesa che fosse perfezionata dalla Prefettura la pratica. Così proprio di estate Cava è venuta a trovarsi priva di un bagno pubblico.

## Medaglia d'oro al Prof. VIRNO

Il Consiglio direttivo della F.M.S.I. ha deliberato all'unanimità di assegnare il premio «Angelo Mosso» 1958 al nostro concittadino prof. dott. Vincenzo Virno con la seguente motivazione: «Titolare della cattedra di Anatomia dell'Università di Roma, Rettore dell'I.S.E.F., per il fondamentale contributo dato, attraverso un trentennio di attività scientifica ed organizzativa, allo sviluppo degli studi biologici nel campo dell'educazione fisica e sportiva».

Il premio è stato solennemente consegnato al prof. Virno nella aula delle Lezioni dell'Istituto Ortopedico Rizzoli in Bologna all'atto dell'apertura ufficiale del XII Congresso Nazionale di Medicina Sportiva».

\*\*\*

Il premio «Angelo Mosso» è stato istituito dalla F.M.S.I. perchè venga conferito annualmente ad una personalità estera od italiana, che abbia maggiormente contribuito al progresso della medicina sportiva.

Esso è stato già conferito nel 1955 al Dr. Bruno Zauli, Segretario

Generale del CONI, e nel 1956 al prof. Mitolo, Ordinario di fisiologia presso l'Università di Bari. Per la personalità estera quest'anno il premio è stato conferito al russo prof. Serafin Letounov. Il premio consiste in una medaglia d'oro del peso di gr. 100 artisticamente conata, riproducente nel verso la effigie del grande fisiologo italiano, sul retro «l'uomo perfetto» di Leonardo da Vinci, emblema della FMSI. Nel retro inoltre porta inciso il nome del prescelto e l'anno del conferimento. La medaglia è accompagnata da una pergamena intestata al nome del premiato, con la motivazione del conferimento.

Il n. 10 del 15 maggio 1959 di Educazione Fisica, organo ufficiale dell'Ass. Naz. Ed. Fis. dal quale abbiamo straleciato queste notizie, pubblica un ampio resoconto della poderosa attività del nostro concittadino nel campo scientifico, in quello accademico e in quello sociale.

## L'inaugurazione della Piscina

Alle ore 18,30 di oggi 25, l'On. Carmine de Martino, Sottosegretario agli Affari Esteri per l'Emigrazione, Presidente Onorario del Tennis Club di Cava dei Tirreni inaugurerà ufficialmente la Piscina Olimpionica ed i Campi di Tennis, nella nuova realizzazione, condotta a termine a tempo di record dalla tenacia di coloro che la hanno voluta. A nostra soddisfazione dobbiamo segnalare che gli amici salernitani non rimasti veramente contrariati perchè questa

piscina ha surclassato la loro; e nei frizzi che ogni tanto ci lancia, si sente chiaro il rammarico di essere rimasti indietro. Comunque, essi rimangono sempre i più graditi ospiti di Cava, e la nostra piscina può e deve considerarsi anche la loro. Alla inaugurazione seguirà, con inizio alle ore 22 un Grande Ballo di Apertura, al quale si interverrà per invito ed in abito da sera. E' prevista una serata eccezionale.

## Festival della canzone A SCAFATI

Sotto l'egida dell'Enal Provinciale di Salerno è stato indetto dall'Enal di Scafati il Primo Festival della Canzone e delle Voci Nuove. La manifestazione che ha suscitato il più vivo interesse nelle popolazioni delle Province di Salerno e di Napoli, le quali sul Sarno si incontrano, si svolgerà nelle serate dell'8, del 9 e del 10 Agosto tra la verde frescura dell'incantevole e rinomata Villa Comunale di Scafati.

Presidente del Comitato Organizzatore è il Dott. Luigi Acanfora, che è stato coadiuvato attivamente dal Vicepresidente Avv. Alfonso Cozzolino, dal Segretario Avvocato Leardo Saporito e dai consiglieri Prof. Alfonso Cuozzo, Prof. Antonio Acanfora, Rag. Francesco Camarante, Rag. Berardo Pascale, Rag. Salvatore Fenera, Dott. Pa-

squale Varlese e Francesco Buono. La selezione delle numerose canzoni partecipanti è stata già fatta da una scelta giuria composta da esperti di tutta la Regione, dei quali per ovvie ragioni non è possibile dare i nomi prima della proclamazione ufficiale dei risultati che avverrà nella prima sera del Festival.

LE OPERE CONCORRENTI ALLA MOSTRA PROVINCIALE DEI DILETTANTI D'ARTE DOVRANNO Pervenire ENTRO IL 5 AGOSTO NELLA GALLERIA D'ARTE BRUNO DI VANDICK AL CORSO ITALIA N. 337 DI CAVA DEI TIRRENI.

## Zoccoletti fastidiosi

I ragazzi di Cava han preso a calzare zoccoletti di legno, e li portano facendo lungo il Corso un ticchettio che è pernicioso per i nervi dei commercianti e di quanti altri sono costretti a sentirlo.

L'inconveniente potrebbe essere eliminato con l'inchioidare un poco di gomma nel punto del tacco che batte a terra. A nome dei commercianti e di tutti i cittadini che son molestati da tale ticchettio preghiamo pertanto i genitori dei ragazzi calzati con zoccoletti di fare eliminare l'inconveniente. E' questione di comprensione e di umana solidarietà! Per i ragazzi superiori agli anni 14, cioè per gli imputabili, è questione di disturbo della quiete pubblica.



# Centri Goccia Latte

La N. D. Marchesa Maria Irs Mondio, accompagnata dall'Ispezione della Croce Rossa Italiana Sorella Remea Pizzicchiari e dal Rag. Mario Covone, ha effettuato in occasione della chiusura del ciclo assistenziale del periodo 58-59, una visita ai Centri della Goccia del Latte, istituiti nel Comune di Cava dei Tirreni, sotto l'alto patronato del Comitato Nazionale Femminile della C.R.I. in collaborazione con l'A.A.I. e con l'Ente Comunale di Assistenza.

La gentile visitatrice, ricevuta dal Commissario Prefettizio dell'E.C.A. e degli Enti amministrati di Cava dei Tirreni, Rag. Domenico Caminiti, dal Segretario dello Ente Rag. Gerardo Canora, nonché dalle Superiori degli Istituti e dalle Assistenti Sociali addette ai Centri, ha distribuito un pacco dono alle famiglie degli assistiti.

I familiari dei piccoli, hanno espresso i più vivi ringraziamenti e la invocazione di una sollecita riapertura dei Centri, la cui attività è molto apprezzata e vivamente sentita dalla popolazione bisognosa.

## La fontana di Pregiato

Molte pratiche amministrative comunali rimangono incomplete come l'immortale di Schubert. Tra queste è da segnalare la pratica relativa alla difesa degli interessi degli abitanti della Frazione Pregiato per l'emungimento (sottrazione di acqua) che per scopi commerciali sarebbe stato fatto da un privato a danno della pubblica fontana, non proveniente dal vallone di Pisciocelli. Dobbiamo proprio ricordare alla Amministrazione Comunale che le acque sotterranee sono state dichiarate demaniali da una apposita legge e che per lo sfruttamento di esse hanno il diritto di precedenza, gratuito, le popolazioni interessate? Per questo riflesso la pratica potrebbe anche essere esposta soltanto con l'ausilio del diritto senza stare ad aspettare che il tecnico che ormai si sta attendendo da più anni, si pronunzi se ci sia stato emungimento o meno. Il vero fatto è, ci dicono gli abitanti di Pregiato, che l'acqua della fontana è diminuita da quando sono sorti dei pozzi a scopo commerciale.

Sull'argomento richiamiamo la attenzione dell'Assessore alla Igig. ne Dott. Raffaele Galdi, il quale ha preso particolarmente a cuore la questione, ma nulla finora ha fatto di concreto.

## N. U.

Il problema della scelta di un luogo di raccolta per le immondizie che non suscitino le rimozioni dei cittadini, rimane insoluto. Finora non si è saputo fare altro che accontentare gli uni per scontentare gli altri. Gli scontenti adesso sono tutti gli abitanti del nuovo, popolarissimo rione sorto nella zona di S. Nicola (Casavella). Il luogo più vivo creato per lo smistamento delle immondizie raccolte per tutta la città, oltre a rendere l'aria nauseabonda è pericoloso perché trovasi vicino agli spacci di verdura, frutta, pane, pasta e tutti gli altri generi commestibili: ed è proprio lì, dove sparisce il povero piccolo Palumbo più di un anno fa, che i bambini amano riunirsi per giocare.

gnosa, soprattutto delle più sperdute frazioni del Comune di Cava dei Tirreni. Inoltre la Marchesa Mondio ha ascoltato alcune richieste a lei rivolte dai nuclei familiari più bisognosi e ha disposto l'accoglimento di quelle che potevano essere subito risolte, riservandosi per le altre la decisione dopo un più accurato esame di casi e prospettive.

Per il prossimo mese di agosto è allo studio, a cura dell'Ente Comunale di Assistenza di Cava dei Tirreni, la organizzazione di una colonia collinare da effettuarsi nella amena « Villa Laura » in località Frazione Annunziata per i bimbi più bisognosi della città.

## CENTRO MEDICO per diabetici

L'Associazione Italiana per la Difesa degli Interessi dei Diabetici, affiliata alla « Fédération Internationale du Diabète », nell'attuazione del programma, mirante ad estendere a tutte le Regioni le attività associative, che hanno fini essenzialmente filantropici e sociali, ha organizzato a Cava dei Tirreni un Centro Medico Specializzato per diabetici, affidandone la direzione al Prof. Biagio Irsalzo, libero docente nella Università di Napoli.

Detto Centro ha sede in via Irsalzo 2 ed è aperto nei giorni di giovedì e domenica dalle ore 9 alle 12.

### Sezione Archivio Stato

Il Consiglio Comunale ha deliberato di mettere a disposizione dell'Archivio di Stato i locali eccorrenti per impiantare a Cava una sua sottosezione. La sottosezione dovrà essere arredata a spese dell'Archivio, al cui carico dovrà essere anche il personale necessario per il funzionamento.

### Pubblicazioni ricevute

*Libreria Docet* (Bologna) - Supplemento al Catalogo n. 38 del Maggio-Giugno 1959.

*Gastaldi Editore* (Milano) - Catalogo Generale delle Edizioni Gastaldi dal 1918 al 1959.

*Feltrinelli Editore* (Milano) - Bollettino Novità 1959.

## Piccola scrittrice

Liliana Bruno, la piccola di 9 anni che vedemmo ed ascoltammo nella trasmissione televisiva locale del 2 luglio, è una piccola geniale autrice che già ha avuto lusinghieri successi. Ella vinse il concorso lanciato dalla TV nella trasmissione del giovedì per i ragazzi sulle Avventure di Arlecchino, e si recò a Torino per presenziare alla rappresentazione della commedia da lei scritta. In tale occasione fu ospite di uno dei migliori alberghi della capitale piemontese e fu festeggiata come una piccola diva, portando al suo papà, il concittadino Alfonso Bruno, commerciante ambulante in tessuti, ed alla mamma signora Francesca Cerasuolo, un assegno di lire centomila quale compenso della opera.

Complimenti alla piccola ed anche ai suoi fortunati genitori.

## In Via Ripa A SALERNO

In via Matteo Ripa a Salerno esiste, sull'incrocio con Via Principati, un permesso di sosta per gli autoveicoli degli addetti all'INA, incompatibile con l'art. 115 del Codice della strada: il quale articolo tra l'altro stabilisce che la sosta è vietata « in corrispondenza o in prossimità di crocevia, ecc. »

Vuole l'Assessore al Corso Pubblico di Salerno far eliminare questa anomalia, che oltre a costituire una illegalità, costituisce un pericolo per la circolazione?

## A PAESTUM

In Paestum, nella incantevole zona archeologica che racchiude millenni di storia, il concittadino Alfonso Sergio ha aperto il nuovo Hotel-Ristorante Olimpia, modernamente attrezzato. La inaugurazione è avvenuta il 28 giugno scorso con l'intervento di autorità ed amici.

## Nella Segreteria Comunale

Il concittadino Rag. Mario Canonico, che per tanti e tanti anni ha coperto il ruolo di Vicesegretario Comunale facendosi da tutti benvolere, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età. A lui va la nostra ammirazione per la diligenza con la quale ha sempre assolto il suo dovere di impiegato comunale e l'augurio di godere meritatamente il riposo che gli spetta dopo un lungo lavoro.

## VIA MARCONI

Gli abitanti di Via Marconi lamentano che la pavimentazione a cobbletti non è stata completata, mentre i relativi fondi sarebbero stati spesi per altri lavori. Lamentano altresì che la Amministrazione Comunale pretenda di elevare il livello stradale dell'incrocio con Via Mandoli, con rilevanti danni per il pianterreno dello stabile già esistente sul crocevia, mentre si potrebbe abbassare il livello del crocevia stesso senza arrecare danno a nessuno. Che ne dice l'Assessore ai Lavori Pubblici?

## Concorsi Gastaldi

Con scadenza, per la presentazione, 30 novembre 1959, l'Editore Gastaldi di Milano ha bandito un concorso per due libri da ragazzi (dagli 8 ai 15 anni) inediti, da pubblicare nella sua nota Collana « Ragazzi », e per due saggi critici o storici, in qualsiasi campo di studi, purché l'argomento si riferisca alla storia e letteratura italiana, o sia, comunque, di interesse italiano, con scadenza il 31 ottobre.

## L'acquazzone

I ragazzi giocano allegramente. [mente] Mentre un acquazzone minaccia scia. Ad un tratto la pioggia cade a catinelle. E non si cura di una donna poverella. E' una giovane mamma con il suo bimbo [in grembo].

Ed ogni tanto lo bacía e l'abbraccia. Ella ha un viso pallido e macilento, e una macchina rammina lentamente. Da questa scende un vecchierello. E le porge in mano un soldierello.

Soggettista  
Acarino Ferrarini

# Notizie per gli Emigranti

(del Supplemento di « Italiani nel Mondo » Roma)

E' in corso un reclutamento di candidate all'emigrazione in Francia, capaci di scegliere i pomodori sani al loro passaggio sul tappeto mobile e di farli varare con getti di vapore. Le candidate potranno rivolgersi all'Ufficio del Lavoro.

Sul transatlantico Augustus, nel porto di Genova, si è svolta una cerimonia festosa e insolita: le « nozze d'oro col mare » (cinquantatreesime atlantiche) e tutte compiute su navi italiane) di un passeggero di novantatré anni. Lo straordinario viaggiatore, riferisce l'Agis, è il piemontese Angelo Boretto; emigrato in Argentina a 14 anni e ricco solo di buona volontà, il Boretto si spinge a 400 chilometri nell'interno, in una landa disabitata e selvaggia, che, con un'es-

stenza di durissimo lavoro trasformò in una terra lussureggiante. Ora costituisce una famiglia e possiede di una ragguardevole fortuna, ogni anno si reca, con moglie e figli, in pellegrinaggio in Italia, paese dal quale non si può proprio restare lontani ».

## PROFESSIONI NUOVE

L'Istituto Italiano per le Professioni Nuove — Via Assarotti 15, Torino — allo scopo di consentire ad un maggior numero di interessati di intraprendere nuove carriere, oltre alla categoria dei frequentanti ha istituito quella degli « allievi esterni » esentati, per motivi di residenza o di lavoro, dalla obbligo della frequenza.

# La trasmissione locale della TV

La sera del 2 luglio ebbe luogo nella nostra città la trasmissione locale televisiva, organizzata dalla « squadra viaggiante della TV » e da una commissione appositamente nominata dal Sindaco. Per non guastare l'entusiasmo di quanti si prodigarono alla riuscita della manifestazione, non staremo qui a ripetere il rammarico già da noi e da molti altri cavati formulato al Sindaco sul criterio seguiti nella nomina della Commissione; e ci limitiamo soltanto a rilevare che la trasmissione si imperniò su di una sola orchestra, mentre a Cava pur si sarebbero potuto trovare altri complessi ed anche caratteristiche orchestre di strumenti napoletani.

Ne possiamo tacere che la trasmissione è stata imperniata soltanto su declamazione di versi e su esecuzione di canzoni. Fatti questi rilievi, dobbiamo dare il merito plauso a quanti hanno partecipato alla trasmissione e specialmente ai piccoli che con tanta spigliatezza seppero assolvere, al loro compito.

Apri la trasmissione il complesso della sigla 5 b p, che se non andiamo errati significa « I 5 bois Pellegrini » anziché se a formarli sono sei, e cioè Francesco Tenneriello al piano, Eligio Saturno alla batteria, Enzo Baldi alla chitarra elettrica, Vincenzo Apicella al sassofono, Gianni Pepe alla tromba, e Gino Virgili, cantante. Il complesso è ben affiatato e conosciuto in Cava e dintorni.

Da annunziatrice fece la signorina Liliana di Mauro, studentessa universitaria, la quale seppe affrontare in maniera sorprendente la macchina da presa. Felice Scrimino declamò con molta calore, con molta mimica il « Palumbo janco » di Goldieri: una composizione più breve sarebbe stata più gradita. Antonio Galone, il concittadino dalla voce di basso che già si esibì in una trasmissione nazionale, con un brano di opera lirica, ha cantato invece la canzone « Lola ». La piccola Rosa Apicella ha declamato la sua Poesia « Il sogno » già pubblicata dal Castello; Giovanni Memoli ha cantato « Tutta pe' me », e Giovanni Fusco « Torina e Surriento ». Quindi il Dott. Carmine Salomone valente medico in malattie respiratorie, ci ha mostrato la sua maestria anche al pianoforte, eseguendo « Scrà chi sa » e « Cerasella ». Ci ha fatto sentire pure « Fernanda », una canzone da lui composta in gioventù, e soltanto perché oltre questo non ha commesso altri « peccati di gioventù », gli perdoniamo di averci fatto risentire una composizione già troppo nota.

Liliana Bruno la piccola di nove anni della quale scriveremo a parte ha declamato la poesia « Mare impetuoso » da lei stessa composta. Domenico Fattella, è brillantemente esibito alla chitarra, e Lia Alfieri, altra piccola poetessa prof., ci ha declamato, applauditissima la sua poesia « Patria mia » di molto effetto.

Enzo di Florio, laureando in Agraria ha eseguito con la fisarmonica canzoni napoletane, a Loredana Ferraioli, di appena sei anni di età, ha cantato in « as-

Le foglie  
Battute dal vento,  
cullate dall'aria,  
cadono giù come farfalle  
le foglie gialle,  
le foglie morte.  
Soffice tappeto  
hanno formato,  
giallo, verde e col marrone,  
colori preferiti  
dai mesi autunnali.  
Il vento soffia,  
freddo ed agghiacciante,  
riprendono il volo  
le foglie già morte.  
Il bimbo passa,  
alza lo sguardo lontano  
e saluta con gli occhi  
nell'umida sera  
le foglie gialle  
le foglie morte.

Soggettista  
Liliana Bruno

A Furastera  
E' dolce, sbrigliata e aggraziata,  
sfusata « copp'abbascio, comm' 'o fuso.  
E' snata dint' 'o blosco, e' 'a rusata,  
add' 'auccelle cantano annascu!  
E' un suspiro e' luna 'a Furastera...  
E' ddoce... ddoce-doce, doce assai.  
'O sole, 'o sole d'oro 'e primmavera,  
fronfe, po' guile, se la vase...!  
A file a file d'oro, se' e capille:  
l'uo'chie, luente e flate, so' 'do' stello:  
'A vocca, nun' 'e vocca, e' nu sciorille...  
D' 'e belle, e' la cchiù bella e tutte 'e  
Adolfo Mauro



La paleontologia, che è la scienza la quale attraverso le spoglie fossili rinvenute negli strati della superficie terrestre studia gli antichi esseri che popolano il mondo; e la geologia, che studia la costituzione della crosta terrestre e cerca di ricostruirne i tempi, ci apprendono che l'Italia è una terra geologicamente giovane, cioè formato geologicamente in tempi assai vicini ai nostri. Tuttavia il suolo della terra italiana e le sue fattezze tanto belle e varie sono il risultato di una successione ininterrotta di eventi, la cui durata si misura per milioni di secoli, fino a perdersi nella notte dei tempi.

L'Italia presenta una grande ricchezza e bellezza di forme fisiche e una grande varietà di costituzioni geologiche, essendosi su di essa avvicendate formazioni e trasformazioni le più complesse, nonché le manifestazioni vulcaniche e sismiche più rilevanti.

Milioni di anni or sono dove ora si innalzano le Alpi e gli Appennini, vi era il mare. La Tetide: un immenso bacino che cominciava dalla America centrale, passava attraverso l'Atlantico, arrivava alla Europa centrale e meridionale fino all'India, in Asia, dove sboccava di nuovo nell'aperto oceano.

L'attuale Mar Mediterraneo ed il Mar Caspio sarebbero dei residui di questo antico mare mediterraneo che a guisa di gigantesco canale metteva in comunicazione l'Oceano Pacifico e l'Oceano Indiano.

In questo gigantesco canale a causa di poderose spinte l'enorme insieme di strati terrestri di potenti spessori furono spezzati, piegati, accavallati ed arricciati, sicché verso la fine del periodo eocenico si elevarono al sole le catene montuose dell'Atlantico, dei Pirenei, degli Appennini, delle Alpi, dei Carpazi, dei Balcani, e dell'Himalaia.

L'Italia dunque è costituita da rocce sgorgate dal grembo della terra ed emerse dal mare, nonché dai depositi accumulati nei secoli sul la base delle rocce primarie dal lavoro atmosferico, e dalle piante e dagli animali che hanno formato immensi depositi calcarei e dolomitici.

Tre volte queste rocce si elevarono: una prima volta forse alla fine dell'era paleozoica, e quel moto fu accompagnato dalla formazione delle masse granitiche delle Alpi occidentali, della Sardegna, della Corsica, dell'Aspromonte e della Sila; poi il mare le ricoperse ancora, e le rimise successivamente fuori insieme a rocce costituite da eruzioni vulcaniche, sicché venne a formarsi il primo abbozzo del sistema montuoso delle Alpi e degli Appennini; quindi il mare risalì su questo sistema montuoso fino a mille metri di altezza, e verso la fine del periodo pliocene, quando comparvero gli uomini sulla terra, cominciò il movimento di abbassamento; movimento che ancora ora continua, anche se in alcuni periodi si hanno da registrare leggeri sollevamenti del livello del mare, per i quali risultano immerse opere che prima erano fuori di acqua.

**La Ceramica Artistica PISAPIA**  
rinnova a Cava le tradizioni dell'Arte Etrusca con lavori di pregevole fattura.

# MARCINA

LINEAMENTI STORICI

a cura di Domenico Apicella

la nella quale l'Italia raggiunge finalmente la attuale fisionomia, le Alpi subiscono gli ultimi impulsi di sollevamento, e, a causa dell'alternarsi del clima freddo unito con un clima mite ed asciutto, si ammantano, a varie riprese, di ghiacciai. I movimenti verticali del suolo si combinano con le oscillazioni del livello marino, dipendenti dal ripetuto formarsi e dissolversi delle immense calotte glaciali. A tutto ciò si accompagnano grandiose manifestazioni vulcaniche, e terremoti scuotono di quanto in quanto la penisola.

Alla fine del primo periodo di questa era però, la configurazione dell'Italia non era ancora del tutto simile all'attuale, giacché oltre alla spina dorsale costituita dalla catena delle Alpi, esistevano soltanto le catene montuose degli Appennini e degli antiappennini: la penisola non ancora aveva preso la attuale forma dello stivale che dà un colpo di punta al triangolo della Sicilia, ma somigliava piuttosto ad un acuminato promontorio proteso nel Mediterraneo ed intorno al quale pullulava un numeroso arcipelago.

Hanno contribuito al raggiungimento dell'attuale forma dello stivale quei potenti agenti esogeni che sono l'aria, l'acqua, il ghiaccio, i venti, e che per secoli e secoli hanno incessantemente operato scolpendo e lentamente modellando i rilievi, approfondendo ed allargando le valli, modellando le forme, accumulando depositi e trasformando le superfici rocciose in modo da poter ospitare poi le piante.

Ma milioni di anni neppure la futura configurazione dell'Italia sarà forse somigliante a quella attuale, giacché l'Adriatico ed il Tirreno avranno anche essi dato posto a grandi pianure formate dall'ulteriore accumularsi di detriti; o forse sarà l'Italia novellamente assorbita dal mare per la legge dei corsi e ricorsi che vige anche nella storia della terra, e non soltanto in quella degli uomini.

Ma a noi non è dato di congetturare quello che sarà della terra dopo di noi, così come a stento e forse illudendoci soltanto di immaginare la verità ci è dato di risalire poco indietro nei secoli del mondo. Accontentiamoci allora di conoscere quel poco che è possibile del nostro passato, non fosse altro che per trarre da esso anello al superamento dei nostri predecessori, per quello spirito di emulazione che è insito nella natura umana e che è la molla del progresso.

Nei tempi lontani, dunque, della nostra preistoria così come la terra d'Italia non era simile all'attuale, non era simile all'attuale neppure l'aspetto fisico della vallata cavese, anche se si possa congetturare che la disposizione dei monti che la circondano sia rimasta la stessa dall'ultima emersione.

I monti Lattari, i quali costituiscono il promontorio che si getta nel Tirreno tra il Golfo di Salerno e quello di Napoli, dovevano nei tempi lontani essere uniti tra loro ai monti appenninici dell'Avellinese (dei quali il Monte S. Liberatore rappresenta l'avamposto) non dall'attuale istmo di terra che va

dalla Marina di Vietri nel golfo di Salerno fino a Torre Annunziata nel golfo di Napoli, ma soltanto da un breve istmo di roccia, non più lungo di tre chilometri, che dai luoghi della attuale zona di Molina di Vietri va fino a poco al di sopra del bivio che la Statale n. 18 fa con la strada che mena alla frazione Santa Lucia di Cava.

Conseguentemente il mare oltre a coprire allora tutto l'Agro Nocerino, sarnese ed aversano addentrandosi nella zona di Cava fino nella zona dell'attuale villaggio di Santa Lucia dal lato settentrionale, si infiltrava fino a sotto Vietri nel piano della Molina di Vietri dal lato settentrionale. Di tanto ne danno conferma le Grotte chiamate di Bonea e che trovansi al di sopra del piano della Molina: la loro formazione dovuta alle erosioni marine, e la loro posizione alla rispetto all'attuale livello del mare non si possono giustificare se non con il successivo abbassamento del livello del mare, così come non si può giustificare

A riempire dunque il grande arco di mare che gli appennini facevano dove oggi ci sono le fertili pianure dell'agro nocerino, sarnese ed aversano concorsero sia le innumerevoli eruzioni vulcaniche che per millenni si produssero costantemente, dapprima sott'acqua e poi fuori, quando presero a formarsi il monte Somma ed il Vesuvio, che sono i crateri di eruzione uno spento, l'altro ancora in vita fino al Marzo del 1944. E vi concorsero anche le costanti erosioni ed i costanti trasporti di materiali a valle, che eternamente e costantemente operano le piogge. Eruzioni ed erosioni che han prodotto indubbiamente anche il riempimento e l'innalzamento del fondo della vallata Cavese fino all'attuale livello ed hanno determinato anche la formazione delle numerose ondulazioni del terreno che nella vallata stessa si notano e che da fanno sembrare simile ad un grandioso anfiteatro con le scale degradanti fino al fondo valle che fa da grande arena.

Noi che siamo vissuti nel ventesimo secolo, abbiamo potuto constatare di quale potenza sia la furia delle piogge quando si accennano sulla nostra vallata. Dopo meno di una mezza nottata di pioggia torrenziale tra il 25 ed il 26 ottobre 1954 il nuovo giorno ritrovò la spiaggia di Vietri più ampia di centinaia di metri, e vide sui fianchi dei monti ferite che possono produrre soltanto gli orpighi terribilmente rapaci di immani uccellacci.

Ed abbiamo anche potuto vedere quale sia l'effetto di una eruzione del Vesuvio sia pure di piccolissima entità come quella del Marzo 1944. Una pioggia di lapilli vulcanici cadde per alcune ore su una vasta zona compresa tra Sanfati e Salerno con centro Nocera Inferiore. Al termine di essa sia il piano che i monti risultano coperti di uno strato di vari centimetri di lapillo. Nei mesi e negli anni successivi le piogge presero a ripulire lentamente i monti trasportando questo lapillo a valle e riempirono l'alveo del torrente «La Cavaiola», sollevandone il letto che da Cava scende verso Nocera, sicché fu necessario procedere più volte allo spurgo dell'alveo stesso, onde scongiurare gli straripamenti delle acque che si erano già verificati provocando anche vittime umane. Se pensiamo alle innumerevoli eruzioni che il monte Somma ed il Vesuvio hanno avuto nei millenni, e se consideriamo che la forza del vulcano all'origine doveva essere ben terribile e l'ultima rilevante eruzione, quella del 79 dopo Cristo, seppellì addirittura delle città sotto montagne di cenere, di lapilli e di fango, riesce agevole immaginare come in principio la pianura nocerina, quella sarnese, quella aversana, e lo stesso vulcano Somma si

trovassero sotto l'acqua del mare, dalla quale affiorò per successive eruzioni dapprima il eratore del vulcano e poi a mano a mano per i riempimenti prodotti dalle eruzioni e dai detriti montani, le pianure circostanti. L'argomento, poi, che il fondo originario del territorio cavese doveva essere quello da noi indicato, e che tale fondo si sia sopraelevato a causa delle successive eruzioni e trasporti di materiale a valle, è dimostrato non soltanto dagli scavi che si eseguono per la costruzione di palazzi e che mettono alla luce strati sovrapposti di lapillo, ma anche dalla profondità di 27 metri a cui senza che si avesse il minimo incontro di roccia è sceso il rullo compressore usato per la perforazione del terreno onde piantarvi le fondamenta delle ossature dei palazzi di cemento armato costruiti negli ultimi tempi. Nè va trascurato che le quote altimetriche del piano della frazione Molina di Vietri e del piano della nostra frazione S. Lucia sono pressoché identiche (94 m. sul mare, Molina; 98 m. sul mare, Camerelle).

L'argomento stesso è confortato infine dalla conformazione della vallata con il suo caratteristico aspetto che la fa somigliare all'immense anfiteatro, del quale abbiamo già parlato e che pare costruito appositamente dalla natura capricciosa in uno dei punti più ameni della Campania.

## Ricordi

Vecchio paese di campagna:  
strade polverose  
piene di sassi  
su cui traballa  
in lunga melodia  
il carretto trainato  
da un mulo sommolento;

\*\*\*

Te, vecchio sacro sconnesso  
ove a sera s'aduna  
la piccola schiera  
di vecchie aggraziate,  
e te, chiesetta ridente  
tranquilla sul poggio,  
cui venii  
fanciullo già stanco,  
assetato di pace e silenzio;  
e te, bianco viale  
di verdi pioppi canori,  
cui fantasmi scuri in su la sera;  
e te, rustico cimitero  
fresco di marmi,  
col fiori di campo  
e coi cipressi fruscianti,  
schiacciati al tormento  
di mille anime,  
col cuor fanciullo  
ancor rivedo  
nella fantasia...

\*\*\*

Aldilà vecchio paese  
inamato nel tempo,  
ove tutto è quiete, silenzio,  
senza mutamento,  
ove l'eco si perde  
di cose lontane,  
addio...  
Tornerò un giorno, forse,  
a ritrovare la pace, la mia felicità...

Alfonso Amato

(N. d. D.) Con piacere pubblichiamo questa ammirabile poesia del giovanissimo studente di liceo Alfonso Amato, figlio del Dott. Vittorio Amato, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno.

## Uomini

Uomini,  
molitichi cresciuti  
e fatti intelligenti  
nel travaglio dei secoli;

uomini,  
rimasti molitichi  
ad ora  
di tante  
ere consunte;

uomini,  
che tati zimarrete  
nell'infinito e nell'eterno  
anche se il disco  
della luna fulgente  
e Marte e Venere  
e la Galassia evanescente  
un di raggiungerete;

uomini,  
ai quali non sarà mai dato  
di svelare il mistero  
che avvolge il passato  
in tenebre profonde  
e l'avvenire asconde;  
uomini,  
a che vi affaticate?

Domenico Apicella

se non con la congettura che il mare sia salito l'ultima volta fino a mille metri di altezza, sull'originario sistema montagnoso, la constatazione che sulle pareti della grotta Arscicia (la grotta dalla quale ebbe origine la Badia dei Benedettini e che trovansi rilevante altezza dal livello del mare) ci siano conchiglie di sicura formazione marina. A tanto, non sappiamo come, è fatto anche cenno da Alfredo Oriani nel suo romanzo «No» — laddove riferendosi a Cava ha scritto: «mi piace quella cenca lavorata dal mare».

Nell'era quaternaria, che è quel-

## Idillio

Mi giunge all'orecchio  
una musica dolce  
e mesta insieme:  
il Nalucro di Verdi...

Oh sì,

edo anche la voce del coro,

è proprio il Nalucro.

Mi giunge...

dal piano di sopra,

dal vecchio inquilino

patriota.

Quanti ricordi!

L'Italia divisa,

gli Asburgo, i Borboni,

la santa riscossa,

e poi la vittoria,

la libertà.

G. Maggiore

Con fonovaligia

Vacanze

felici

PHONHOR



# ECHI E FAVILLE

Dal 25 giugno al 20 luglio 1959 i nati sonostati 86 (n. 44, f. 42); i morti 21 (f. 15, m. 6); i matrimoni 24.

Antonietta è nata da Vincenzo Paolillo e Giovanna Luzzi.

Cosimo è nato da Melillo Genaro, Collocatore, e Giulia Lambertini.

Elio è nato dal Prof. Vincenzo Montella e Prof. Lucia Vitale.

Brunella è nata dal Dott. Bruno Paolillo, Medico Chirurgo del nostro Ospedale Civile, e Beatrice Desiervo.

Elvira è nata dal Perito agrario Alfredo D'Amico e Giuseppina Della Monica.

Rosa è nata dai coniugi Giovambattista Martocchia ed Elena Vella, entrambi professori di filosofia.

Carlo è nato dal Prof. Antonio Sarno, insegnante di disegno presso la nostra Scuola di Avviamento, e Prof. Maria Mantiello, insegnante di scienze nel Liceo di Nocera.

Concettina, un amoruccio di famiglia, la primogenita, è venuta ad allietare la giovane famiglia dei coniugi Enzo Accarino e Pina Contaldo. Ai genitori ed alla piccola i nostri affettuosi auguri.

I coniugi Avv. Andrea Senatore e Dott. Elvira Santacrose sono stati allietati dalla nascita del secondogenito, un bel maschietto al quale è stato dato il nome di Giro in memoria del nonno paterno. Al piccolo, che si unisce alla sorellina Teresa, ed ai genitori felici, i nostri auguri.

Il Dott. Mario D'Ambrosio, oculista, e la sua gentile consorte Prof. Adriana Roatta, che risiedono a Salerno ma sono affezionatissimi cavaesi, sono stati allietati dalla nascita della primogenita, una graziosissima bimbetta alla quale è stato dato il nome di Maria Rosaria. Auguri rivendutissimi.

A 50 anni è deceduta la signora Anna Carotenuto, moglie del torinese Giro Senatore.

A 76 anni di età è deceduto Papa Fiorentino, già venditore di sali e tabacchi e poi commesso del gabinetto medico dell'indimenticabile dott. Giuseppe Baldi.

A 74 anni è deceduto il Rev. Arturo Romualdo canonico della Basilica della Madonna dell'Olmo.

A 90 anni quando ancora nella ultima invernata lo abbiamo visto arzillo e vispo come sempre arrampicarsi per la salita dei Cappuccini di ritorno dalla spesa quotidiana, è deceduto Siani Gerardo, padre di Amedeo, professore di violino, e Avoldo.

A 57 anni è improvvisamente deceduto il mediatore di auto Vincenzo Savarese.

A 14 anni è deceduta la figliuola Carolina del Vigile Urbano Lorenzo Benincasa, addetto all'auto inaffiatrice.

L'Ing. Madden Robert Armand si è sposato sulla Casa Comunale con la nostra concittadina Cristina Nunziante. Gli sposi firseranno la loro residenza in Cardotou Alvernia (Canada) paese d'origine dello sposo.

Carmine Di Martino, agente di P.S., si è sposato nella Chiesa della Madonna dell'Olmo con Annunziata Fasano.

Vitale Raffaele, impiegato, si è sposato nella Chiesa della Madonna dell'Olmo con Emilia Ricciuti, figliuola del Defunto Giovanni.

già Procuratore dell'ufficio del Registro di Cava.

Matteo Vuolo, studente universitario, si è sposato nella Basilica della Madonna dell'Olmo, con Maria Lucia Vuolo.

Gerardo Pisapia, Computista commerciale, si è sposato nella Chiesa di S. Vito con la Prof. Elena Zito.

Aldo Pepe, agente di P.S., si è sposato nella Chiesa del Purgatorio, con Elena Landri.

Attilio Enrichiello, Segretario F.I.S.S., si è sposato nella Basilica dell'Olmo con la Prof. Bruna Caputo, dottoressa in lettere.

Mercoledì 29 luglio alle ore 11.30 nella mistica Cappella della Pietrasanta saranno benedette le nozze tra l'Avv. Gaetano Panza, Consigliere Comunale del P. S.I., e la gentile e virtuosa signorina Giovannella Lorito. Dopo la cerimonia religiosa gli sposi saranno festeggiati da parenti ed amici nell'Hotel Seapolatiello del Corpo di Cava.

Il Pretore Dott. Generoso D'Amico rimarrà assente dalla sede Pretura di Cava per l'annuale periodo di ferie estive. In sua vece ha assunto la reggenza della nostra Pretura il Vicepretore Onorabile Avv. Goffredo Sorrentino.

Ninillo Cuoco, Enrico Salsano, Bruno Adinolfi, Vittorio Della Monica e Giovanni Mauro si sono brillantemente laureati in legge, durante questa sessione di esami, presso l'Università di Napoli. Complimenti ed auguri.

La piccola Maria Teresa dei coniugi Teresa ed Alfio Coda è stata promossa in terza elementare con bellissima votazione. Anche i piccoli Ernesto e Marialisa dei coniugi Rag. Sandro e Maria Marinconico sono stati promossi rispettivamente alla quarta elementare ed alla prima media con ottima votazione.

Anche la piccola Adriana Apicella di Guglielmo e di Mena Toriello è stata promossa con ottimi voti.

La concittadina Emma Di Mauro e suo marito Domenico De Costabile, residenti in Città del Messico, nella quale l'Impresa Edile De Costabile ha costruito importantissimi palazzi, sono ora tra noi per il riposo estivo.

Ad essi il nostro cordiale saluto.

## PENISOLA

Carlotta Mandel compone versi... che per ogni verso sono versi.

Le *musique d'images*, in cui, secondo il mio compianto amico Roland Marcus, — consiste la poesia, è innata in lei, che quattordicenne appena pubblicava le sue fresche rime nel *Corriere dei Piccoli*, allora diretto da Silvio Spaventa Filippi.

Da quel felice esordio lontano sino a oggi, per oltre quarant'anni, Carlotta Mandel è sempre rimasta fedele alla propria arte, non tradita mai. Mutarono i tempi e le mode, apparvero meteore poetiche e si spensero, sorsero scuole e svanirono, in una ridda di «ismi» da frastuono. Sicura di sé, ferma nel suo credo poetico, aliena quanto mai dal tentare improvvisi e facili fortune effimere ricorrendo a concessioni indignitose, la soave dogaresca dal canto di sirena non fidele, inflessibilmente, ai canoni della propria estetica, desunti dalle virtù naturali e dallo studio dei classici greci e latini, italiani e francesi senza trascurare lusitani, spagnoli, provenzali e romeni. Le sue opere — non molte, ma eccellenti — sono state altrettanto o, forse al decoro della patria nell'ambito dell'arte umana (o non sovrumana?) più ardua e più nobile.

Ultima, per adesso, in ordine di tempo, *Penisola* è una doviziosa raccolta di sonetti stupendi, composti da Carlotta Mandel durante questa e quella sosta del suo infaticabile e ininterrotto nomadismo trovadorico. Omogeneo nella metrica e nello stile, vario quanto mai nell'ispirazione, il libro accoglie componimenti descrittivi, lirici, narrativi e satirici.

A volte si placa nell'estasi della contemplazione panoramica, altre volte promette nell'invettiva danterea, altre ancora trae dall'ombra dei secoli le grandi figure storiche facendone rivivere nei luoghi nacquero e agirono. Conferisce unità all'opera, la spicata individualità dell'Autrice insieme, presente sempre, così da trasparire nelle quinte e nelle tinte, zine anche quando la Poetessa sembra dimentica di sé medesima e tutta rivolta all'esteriorità.

Oltre ai sonetti mirabili, la magnifica edizione di *Penisola* apparsa ora, contiene settantadue tavole filografiche di Gabriele Mandel, il figlio di Carlotta e di Roberto, uscito tempo addietro dall'Ecole Nationale Supérieure de Beaux Arts del Quartier Latino, per iniziare la carriera radiosa che lo ha condotto a esportare alla Biennale di Venezia e al Salon di Parigi, a Milano e a Bruxelles, a Copenaghen e a Oslo. Le opere di pennello e di sgorbia di questo giovane artista ormai notissimo, integrate da musei, gallerie e raccolte private d'Europa e d'America.

Le silografie di *Penisola* di volta in volta si fondono idealmente coi componimenti poetici cui si riferiscono, così da offrire alla nostra ammirazione una duplice bellezza assonante di cui s'imbriano l'intelletto e il gusto, l'anima e il cuore, l'occhio avvezzato dall'armonia e l'occhio rapito dalla magia raffigurativa.

Cecile Tournarinson  
(N. d. D.) — Alla gentile scrittrice Cecile Tournarinson, che è stata vittima a Parigi di un incidente automobilistico e ne ha avuto per venti giorni, complimenti per lo scampato pericolo e l'augurio che ora si sia già completamente rimessa.

## Il Vincolo Panoramico

Il Consiglio Comunale ha deliberato di opporsi alla sottoposizione di tutto il territorio cavaese al vincolo panoramico, e ciò non solo perché il vincolo generale verrebbe a comprimere le iniziative di nuove costruzioni, ma anche perché esso aumenterebbe le spese di progettazione delle costruzioni stesse. E' previsto che il vincolo verrà limitato alla sola zona centrale di Cava ed a quella compresa nel limite della caccia dei colombi. Il nostro pensiero era e rimane quello di non sopportare nessun vincolo, giacché ad evitare deturpazioni al panorama ed alle bellezze di Cava avrebbero potuto anche bastare i soli organi locali

e le disposizioni generali di legge, qualora si fossero fatte applicare con rigidità e con equità.

## FABBRICA di MACCHINE

Il Consiglio Comunale ha altresì deliberato di consentire che lo stabilimento industriale per la costruzione di macchine per la fabbricazione della carta, che la Società Carlo ed Alfonso De Iulius intendono impiantare in Cava dei Tirreni, sorga nella zona dal piano regolatore già riservata ad impianti sportivi nei pressi dello stadio comunale anziché in quella destinata alle industrie; e ciò per agevolare il sorgere dello stabilimento stesso.

## PRETURA DI CAVA DEI TIRRENI

N. 1282-1958 R. G.

REPUBBLICA ITALIANA  
in nome del Popolo Italiano

Il Pretore di Cava dei Tirreni in data 30-11-1958 ha emesso il seguente decreto penale nel procedimento penale a carico di BISOGNO Pietro fu Tommaso e di Anna Pisapia, nato il 18-4-1902 a Cava dei Tirreni ivi domo imputato del reato previsto e punito dall'art. 3 e 4 D. L. 17-5-1938 n. 1177 convertito in legge con modificazione legge 2-2-1939 n. 396 e art. 32 e seguenti D. L. 15-10-1925 n. 2033 per aver prodotto Kg. 30 di fior di latte per immissione in consumo, risultato all'analisi con contenuto di sostanza grassa inferiore al 44% minimo consentito dalla legge. In Cava dei Tirreni il 7-11-1958.

omissis

Il Pretore condanna esso Bisogno a L. 5 mila di ammenda, spese processuali e tassa di decreto, nonché alla tassa di analisi. Ordina la pubblicazione per estratto sul «Giornale d'Italia» e sul «Castello». Ordina affissione decreto alla Camera di Commercio di Salerno e albo Comune di Cava dei Tirreni. Con sentenza dello stesso Pretore di Cava dei Tirreni in data 20-6-1959, avverso l'opposizione al decreto penale fatta dall'imputato, veniva dichiarato esecutivo il decreto penale stesso.

Per estratto per uso pubblicazione.

Cava dei Tirreni, li 21 luglio 1959  
Il Cancelliere  
(Enrico Altamura)

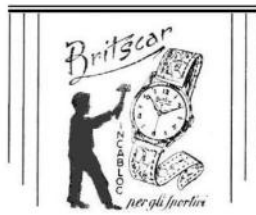
## PROBLEMI DIFFICILI

Altro problema che incomprendibilmente non si riesce a risolvere è quello di fare allontanare dal Corso Mazzini il rilevante allevamento di maiali, contro cui tutta la popolazione reclama e per ragioni igieniche e per ragioni di progresso cittadino. Ci è stata passata una sottosezione di un centinaio di capifamiglia abitanti nella zona, perché la presentassimo alla Amministrazione Comunale. Non la abbiamo presentata perché il Sindaco ci ha dato assicurazione che sarà finalmente e definitivamente provveduto. Anche qui chiediamo l'interessamento energico dell'Assessore all'Igiene Dott. Raffaele Galdi.

## ULTRAGAS

E' il gas liquido preferito USATE **ULTRAGAS** il Gas liquido **ULTRAECO** NOMICO che è in ogni casa:

Fornitura in esclusiva  
RADIO - TELEVISORI  
delle migliori marche



Concessionario unico per l'Italia  
**OSCAR BARBA**  
NAPOLI CAVA DEI TIRRENI

## Estrazioni del Lotto del 25 luglio 1959

Bari	1	13	86	4	21
Cagliari	81	41	61	40	1
Firenze	73	19	13	49	78
Genova	89	78	80	58	75
Milano	42	19	31	24	46
Napoli	9	57	24	31	21
Palermo	49	17	34	8	65
Roma	67	64	57	8	50
Torino	22	63	8	6	50
Venezia	77	5	52	59	86

Direttore responsabile:  
**DOMENICO APICELLA**

Registrato presso il Tribunale di Salerno  
al n. 147 il 2 gennaio 1958

Tipografia M. Pinto - Cava - Tel. 300

**Tradizione in Italia**

**LA TELEVISIONE IN OGNI CASA**

**G. CARUSONE**

**SALERNO**

**CORSO GARIBOLDI, 85 - TEL. 22-11**

**VIA F. MANI, 38 - TEL. 20-01**